

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE F.F.

N. 1181/RE DEL 21 DICEMBRE 2022

Pratica n. 3321/RE del 14/12/2022

STRUTTURA PROPONENTE		Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità		
CODICE CRAM	DG.004	Ob.Funz.: B01E86	CIG: non ricorre	CUP: F85E22000480009

OGGETTO:	Approvazione della Convenzione Operativa ARSIAL – ISMEA Divisione Servizi per lo Sviluppo Rurale dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, per la realizzazione del progetto "Determinazione di quotazioni delle risorse della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare della regione Lazio" da sviluppare nell'ambito della T.O. 10.2.1 PSR Lazio periodo transitorio, domanda di sostegno n. 24250061876. Approvazione progetto e impegno di spesa
-----------------	--

ATTO CON SCRITTURE CONTABILI SI NO

ATTO CON IVA COMMERCIALE ISTITUZIONALE

Si dichiara la conformità della presente proposta di determinazione alle vigenti norme di legge e la regolarità della documentazione.

ESTENSORE (Federico Schiavi)	RESPONSABILE P.O. (nome e cognome)	DIRIGENTE DI AREA (Claudio Di Giovannantonio)
Firmato: Federico Schiavi		
RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO (Claudio Di Giovannantonio)		

CONTROLLO FISCALE							
ISTRUTTORE				A.P. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE			
CONTROLLO CONTABILE							
A CURA DEL SERVIZIO PROPONENTE				A CURA DEL A.C.B.			
ANNO FINANZIARIO	E/U	CAPITOLO	IMPORTO	ANNO	N.	DATA	COD. DEBITORE CREDITORE
2022	U	1.03.02.11.999	12.070,00	2022	2001	19/12/22	2848
2023	U	1.03.02.11.999	18.105,00	2023	62	19/12/22	
ISTRUTTORE (Mariastella Aversa)			P.O. GESTIONE AMMINISTRATIVA, CONTABILE E FISCALE (Dott.ssa Sandra Cossa)			DIRIGENTE DI AREA (Dott.ssa Elisabetta Caldani)	
Firmato: Mariastella Aversa							

Il Direttore Generale f.f.

PUBBLICAZIONE	
PUBBLICAZIONE N° 1181/RE	DELL'ALBO DELL'AGENZIA DATA, il 21/12/2022

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE F.F.

N. 1181/RE DEL 21 DICEMBRE 2022

OGGETTO: Approvazione della Convenzione Operativa ARSIAL – ISMEA Divisione Servizi per lo Sviluppo Rurale dell’Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, per la realizzazione del progetto “Determinazione di quotazioni delle risorse della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare della regione Lazio” da sviluppare nell’ambito della T.O. 10.2.1 PSR Lazio periodo transitorio, domanda di sostegno n. 24250061876. Approvazione progetto e impegno di spesa

IL DIRETTORE GENERALE F.F.

- VISTA la Legge Regionale 10 gennaio 1995, n. 2, concernente l’Istituzione dell’Agenzia per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL) e ss.mm.ii.;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00210 del 06 Settembre 2018, con il quale è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL), nelle persone del Dott. Antonio Rosati, della Dott.ssa Angela Galasso e del Dott. Mauro Uniformi, ed è stato, altresì, nominato quale Presidente, con deleghe gestionali dirette, il Dott. Antonio Rosati;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00164 del 01 Ottobre 2020, con il quale l’Ing. Mario Ciarla, è stato nominato Presidente del Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL), con deleghe gestionali dirette, in sostituzione del dimissionario Dott. Antonio Rosati;
- PRESO ATTO delle dimissioni presentate dal Dott. Mauro Uniformi in data 13 Maggio 2021;
- VISTO il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00120 del 07 Giugno 2021, con il quale il Dott. Enrico Dellapietà, è stato nominato Componente del Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia per lo Sviluppo e l’Innovazione dell’Agricoltura del Lazio (ARSIAL), in sostituzione del dott. Mauro Uniformi, dimissionario;
- VISTO il verbale del 30/06/2022, con il quale il Consiglio di Amministrazione dell’Agenzia ha preso atto che con nota prot. 6799 del 16/06/2022, la d.ssa Angela Galasso ha rassegnato le proprie dimissioni e che dette dimissioni sono state regolarmente trasmesse agli organi regionali competenti, per gli adempimenti conseguenti;
- VISTA la Deliberazione del Consiglio di Amministrazione 18 luglio 2022, n. 73/RE, con la quale, in virtù dei poteri conferiti al C.d.A., è stato nominato Direttore Generale facenti funzioni di ARSIAL l’Avv. Maria Raffaella Bellantone;
- PRESO ATTO della nota con la quale il Presidente del CdA, Ing. Mario Ciarla, ha rassegnato, a far data 13 Dicembre 2022, le dimissioni dall’incarico;
- VISTA la Determinazione del Direttore Generale 25 Novembre 2019, n. 815, con la quale è stato conferito, a far data 25 Novembre 2019, per anni tre eventualmente rinnovabili sino al massimo stabilito dalle norme vigenti in

materia, e comunque non oltre l'eventuale data di collocamento a riposo per raggiunti limiti di età, l'incarico delle funzioni dirigenziali dell'Area Tutela Risorse e vigilanza sulle Produzioni di Qualità al dott. Claudio di Giovannantonio;

VISTA la Legge Regionale 30 Dicembre 2021, n. 21, con la quale è stato approvato il Bilancio di Previsione della Regione Lazio 2022-2024, nonché il bilancio di Previsione Finanziario esercizi 2022-2024, approvato da ARSIAL con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 44/RE del 15 Dicembre 2021, avente ad oggetto: "Approvazione e adozione del Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 31 Gennaio 2022, n. 1/RE, con la quale è stata disposta "l'approvazione dei dati di preconsuntivo 2021. Aggiornamento del risultato presunto di amministrazione ai sensi del D.lgs. 118/2011, all. 4/2, punto 9.2 - Bilancio 2022/2024";

VISTE le Deliberazioni del CdA 24 Marzo 2022, n. 27/RE, e 06 Maggio 2022, n. 45/RE, con le quali sono stati approvati, ai sensi dell'art. n. 3, comma 4, del D.lgs. n. 118/2011 ed in ossequio al principio contabile all. 4/2 al citato decreto, punto 9.1, rispettivamente il "Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ", e la "Integrazione al Riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi al 31.12.2021 e dei residui perenti ex art. 3, comma 4 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i.";

VISTA la Deliberazione del CdA 28 Marzo 2022, n. 30/RE con la quale è stata apportata, ai sensi dell'art. 51 del D.lgs. 118/2011, nonché, dell'art. 24, comma 2°, del Regolamento Regionale di contabilità del 9 novembre 2017, n. 26, la variazione n. 1 al "Bilancio di previsione 2022-2024";

VISTA la Deliberazione del CdA 30 Maggio 2022, n. 56/RE, con la quale è stato approvato, il "Rendiconto di gestione per l'annualità 2021";

VISTA la Deliberazione del CdA 16 Settembre 2022, n. 104/RE con la quale è stata adottata la variazione n. 3 - Bilancio di previsione 2022-2024 - Assestamento generale di bilancio - Verifica salvaguardia equilibri di bilancio 2022-2024";

DATO ATTO che il suddetto assestamento è stato approvato dalla Regione Lazio con L.R. n. 19 del 23 Novembre 2022;

VISTO il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33, e ss.mm.ii.;

PRESO ATTO delle nuove normative di legge (D.M. n. 132/2020) con le quali è stato stabilito che le Regioni e gli Enti locali rifiutano le fatture elettroniche se "non contengono in maniera corretta numero e data dell'atto amministrativo d'impegno di spesa";

ACQUISITO dal Dipartimento per la Programmazione e il coordinamento della politica economica il CUP n. F85E22000480009;

NON ACQUISITO dall'ANAC il codice CIG in quanto non ricorrono i presupposti;

VISTA la legge regionale 15/2000 e ss.mm.ii. "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario";

VISTO il c.1, art. 2, della suddetta legge che istituisce il Registro Volontario Regionale suddiviso in sezione animale e sezione vegetale e al quale sono iscritte specie, razze, varietà, popolazioni, cultivar, ecotipi e cloni di interesse regionale e minacciate da erosione genetica;

- VISTO l'art. 4 della suddetta legge che istituisce la Rete di Conservazione e Sicurezza attraverso cui si attua la tutela e la conservazione delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, iscritte al Registro Volontario Regionale a cui possono aderire comuni, comunità montane, istituti sperimentali, centri di ricerca, università agrarie, associazioni d'interesse e agricoltori singoli od associati;
- VISTA Deliberazione della Giunta Regionale n. 297 del 17/05/2020 avente per oggetto "Proposta di Deliberazione Consiliare concernente: Approvazione del <<Piano settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario (L.R. n. 15/2000). Quinquennio 2022- 2027">>;
- VISTO il Piano Operativo Annuale approvato con Deliberazione della Giunta Regionale n. 975 del 3 novembre 2022;
- VISTO il Regolamento (UE) 2020/2220 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020 che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;
- VISTA la Deliberazione 5 agosto 2021, n. 550 "Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR" con la quale si dispone una dotazione finanziaria pari a un milione di euro per la Tipologia di Operazione 10.2.1. PSR Lazio 2014/2020 periodo transitorio 2021/2022;
- VISTA la Determinazione 31 agosto 2016, n. G09679 "PSR 2014/2020 - Sottomisura 10.2 Sostegno per la conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura, Tipologia di Operazione 10.2.1. Conservazione delle risorse genetiche vegetali ed animali in agricoltura. Condizioni e modalità di attuazione e di erogazione del sostegno". Che individua, all'art. 3, l'ARSIAL come unico beneficiario in virtù delle attribuzioni della l. reg. 15/2000 "Tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario";
- VISTA la Deliberazione 5 agosto 2021, n. 550 "Approvazione della proposta di modifica del piano di finanziamento a seguito della proroga del periodo di durata dei programmi sostenuti dal FEASR" con la quale si dispone una dotazione finanziaria per la Tipologia di Operazione 10.2.1 - PSR Lazio 2014/2020 periodo transitorio 2021 2022 pari a un milione di euro;
- VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 5 aprile 2016 e ss.mm.ii, avente ad oggetto "Regolamento UE n. 1305/2013 - Linee di indirizzo per la gestione del PSR 2014/2020 e disposizioni attuative generali;
- VISTA la determinazione G03831 del 15.04.2016 e ss.mm.ii, avente ad oggetto "Regolamento UE n. 1305/2013 - Spese ammissibili al finanziamento del Programma di Sviluppo Rurale 2014/2020;
- VISTA la domanda di sostegno n. 24250061876 rilasciata informaticamente tramite l'applicativo web SIAN in data 14/06/2022, con la quale è stato richiesto un contributo economico di 999.974,96 € a valere sulla citata Tipologia di Operazione per la realizzazione di attività di tutela delle risorse genetiche

autoctone di interesse agrario della regione Lazio minacciate di erosione genetica;

VISTO l'Accordo Quadro ARSIAL – ISMEA (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo) approvato con Delibera del CdA di Arsial n. 42/RE del 6 maggio 2022, agli atti in Arsial al rep. n. 39 del 13/07/2022 avente ad oggetto, tra l'altro, la realizzazione di studi finalizzati all'implementazione di protocolli di monitoraggio dei prezzi alla produzione e delle tendenze di mercato dei prodotti agricoli e agroalimentari della Regione Lazio di cui alle referenze tutelate dalla legge regionale 15/2000, D.M. 350/99 e Reg. UE 1151/2012.

VISTO l'art. 4, del predetto Accordo Quadro che prevede per lo sviluppo dei progetti in oggetto la stipula di Convenzioni Operative tra le Parti;

VISTA la proposta progettuale e il relativo addendum "Determinazione di quotazioni delle risorse della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare della regione Lazio" presentata dal dott. Fabio del Bravo della Divisione di ISMEA "Servizi per lo Sviluppo Rurale", allegata alla Convenzione Operativa e parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO che la complessità delle attività rende opportuna l'integrazione delle competenze professionali disponibili nell'Agenzia con quelle altamente specialistiche del ISMEA;

RITENUTO di approvare lo schema di Convenzione Operativa allegato al presente atto, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, con il quale, a valle del richiamato Accordo Quadro approvato con Deliberazione del CdA di Arsial n. 42/RE del 6 maggio 2022, vengono definiti termini e condizioni per la realizzazione della proposta progettuale, schema di Convenzione che reca evidenza della compartecipazione finanziaria di ARSIAL a copertura parziale dei costi, con un importo di € 30.175,00, da riconoscere esclusivamente a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute per lo svolgimento delle attività tecnico- scientifiche previste in capo a ISMEA;

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area Tutela Risorse e Vigilanza sulle Produzioni di Qualità;

D E T E R M I N A

In conformità con le premesse che formano parte integrante e sostanziale del dispositivo della presente determinazione,

Di APPROVARE la proposta progettuale "Determinazione di quotazioni delle risorse della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare della regione Lazio" presentata dal Dott. Fabio Del Bravo di ISMEA- divisione Servizi per lo Sviluppo Rurale, allegata alla Convenzione Operativa e parte integrante del presente atto;

DI APPROVARE la Convenzione Operativa, in allegato al presente atto, da stipulare tra ARSIAL e ISMEA per la realizzazione del progetto "Determinazione di quotazioni delle risorse della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare della regione Lazio";

DI IMPEGNARE in favore del ISMEA, CF 08037790584 e PI 01942351006, con sede in Viale Liegi, 26 - 00198 Roma la somma complessiva di € 30.175,00# IVA esente, secondo la seguente ripartizione pluriennale:

- quanto a € 12.070,00# valere sul capitolo U 1.03.02.11.999- CRAM DG.004 - OB. Funzione B01E86, esercizio finanziario 2022;
- quanto a € 18.105,00# valere sul capitolo U 1.03.02.11.999- CRAM DG.004 - OB. Funzione B01E86, esercizio finanziario 2023.

DI COMUNICARE a ISMEA, a cura del Responsabile del Procedimento, l'obbligo di indicare *all'atto dell'emissione della nota di debito il riferimento dell'atto amministrativo autorizzativo (determinazione ARSIAL) a pena rifiuto della nota di debito, senza ulteriori verifiche e nel campo "RiferimentoAmministrazione" il Centro di Responsabilità Amministrativa (CRAM DG.004), per facilitare lo smistamento della nota di debito all'Area competente.*

Soggetto a pubblicazione				Tabelle			Pubblicazione documento	
Norma/e	Art.	c.	l.	Tempestivo	Semestrale	Annuale	Si	No
D.lgs. 33/2013	23	1			X			X



Proposta la determinazione di quotazioni delle risorse della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare della regione Lazio



Premessa

In riferimento alla richiesta di ARSIAL, per la predisposizione di una proposta di attività relativa al prezzario delle risorse della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare della regione Lazio, è opportuno preliminarmente puntualizzare alcuni aspetti.

In primo luogo, vista la specificità dei prodotti e il numero ridotto di aziende produttrici, si ritiene opportuno realizzare una indagine specifica, creata e definita sulla base delle esigenze dell'ARSIAL, dei prodotti da quotare e degli operatori coinvolti. In molti casi, infatti, per questi prodotti potrebbe non esserci un mercato (soprattutto all'origine), osservabile o comunque di dimensioni tali da garantire robustezza alla rilevazione del prezzo.

Proposta tecnica

La metodologia ipotizzata può essere sintetizzata come segue.

La prima attività da realizzare è una analisi preliminare al fine di definire con precisione l'oggetto della rilevazione, ossia:

- definizione esatta del prodotto da quotare (ad esempio quale taglio del bovino maremmano), delle unità di misura (kg o pezzi) e delle altre caratteristiche del prodotto;
- identificazione della fase di rilevazione e il conseguente prezzo da rilevare (prezzo franco azienda, franco macello, prezzo al consumo se si tratta di macellerie, ecc.);
- definizione della frequenza ottimale (annuale, semestrale o trimestrale).

Per la raccolta dei dati, appare opportuno prevedere un sistema di acquisizione attraverso le fatture di vendita/acquisto con indicazione dei prezzi praticati/ricevuti da queste aziende per i rispettivi prodotti. Per avere una indicazione affidabile del prezzo nel corso della prima rilevazione, **tale documentazione deve essere riferita almeno alle ultime tre annualità e deve essere garantita la disponibilità di queste aziende a partecipare all'indagine nei periodi successivi**, per garantire robustezza e affidabilità alla rilevazione e al calcolo della quotazione.

In funzione della durata dell'attività (una volta sola nel 2022 oppure realizzazione di un sistema continuativo di monitoraggio), si possono prevedere almeno due modalità di acquisizione delle fatture:

- interviste dirette con acquisizione documenti e inserimento delle fatture in un sistema interno per poi procedere alle elaborazioni dei dati. In questo caso per il primo anno, si ritiene opportuno procedere con una rilevazione annuale per tutti i prodotti;
- creazione di un applicativo da inserire in un portale web dove le singole imprese accedono tramite una propria identificazione per l'inserimento dei documenti a determinate date prestabilite. Una volta raccolti i documenti, ISMEA provvederà a calcolare le singole quotazioni. Questa modalità una volta definita potrà continuare ad essere utilizzata anche negli anni successivi. Per questa modalità sarà necessario nella fase preliminare coinvolgere attivamente le aziende.

La prima ipotesi potrebbe essere propedeutica alla seconda.

Costi

Per entrambe le attività sarà necessario un contributo dell'ente. Nella tabella che segue, sono riportati i costi.



Attività Ipotesi 1

Costo

1	Attività preliminare di ricognizione dei prodotti	15 gg uomo	350 €/giorno	€ 5.250
2	Fase in campo per la realizzazione	30 gg uomo	350 €/giorno	€ 10.500
	Costo forfettario Missioni			€ 2.000
3	Elaborazione dei dati e restituzione dei risultati	20 gg uomo	350 €/giorno	€ 8.750
	Totale			€ 24.500
	Costi generali		15%	€ 3.675
	Totale 1			€ 30.175

Attività Ipotesi 2

Costo

1	Attività preliminare di ricognizione dei prodotti e coinvolgimento delle aziende	20 gg uomo	350 €/giorno	€ 7.000
	Costo forfettario missioni			€ 1.000
3	Sviluppo Piattaforma	30 gg uomo	450 €/giorno	18.000
3	Elaborazione dei dati e restituzione dei risultati	15 gg uomo	350 €/giorno	€ 5.250
	Totale			€ 30.250
	Costi generali		15%	€ 4.537
	Totale 1			€ 35.787



Proposta la determinazione di quotazioni delle risorse della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare della regione Lazio



Premessa

In riferimento alla richiesta di ARSIAL, per la predisposizione di una proposta di attività relativa al prezzario delle risorse della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare della regione Lazio, è opportuno preliminarmente puntualizzare alcuni aspetti.

In primo luogo, vista la specificità dei prodotti e il numero ridotto di aziende produttrici, si ritiene opportuno realizzare una indagine specifica, creata e definita sulla base delle esigenze dell'ARSIAL, dei prodotti da quotare e degli operatori coinvolti. In molti casi, infatti, per questi prodotti potrebbe non esserci un mercato (soprattutto all'origine), osservabile o comunque di dimensioni tali da garantire robustezza alla rilevazione del prezzo.

Proposta tecnica

La metodologia ipotizzata può essere sintetizzata come segue.

La prima attività da realizzare è una analisi preliminare al fine di definire con precisione l'oggetto della rilevazione, ossia:

- definizione esatta del prodotto da quotare (ad esempio quale taglio del bovino maremmano), delle unità di misura (kg o pezzi) e delle altre caratteristiche del prodotto;
- identificazione della fase di rilevazione e il conseguente prezzo da rilevare (prezzo franco azienda, franco macello, prezzo al consumo se si tratta di macellerie, ecc.);
- definizione della frequenza ottimale (annuale, semestrale o trimestrale).

Per la raccolta dei dati, appare opportuno prevedere un sistema di acquisizione attraverso le fatture di vendita/acquisto con indicazione dei prezzi praticati/ricevuti da queste aziende per i rispettivi prodotti. Per avere una indicazione affidabile del prezzo nel corso della prima rilevazione, **tale documentazione deve essere riferita almeno alle ultime tre annualità e deve essere garantita la disponibilità di queste aziende a partecipare all'indagine nei periodi successivi**, per garantire robustezza e affidabilità alla rilevazione e al calcolo della quotazione.

In funzione della durata dell'attività (una volta sola nel 2022 oppure realizzazione di un sistema continuativo di monitoraggio), si possono prevedere almeno due modalità di acquisizione delle fatture:

- interviste dirette con acquisizione documenti e inserimento delle fatture in un sistema interno per poi procedere alle elaborazioni dei dati. In questo caso per il primo anno, si ritiene opportuno procedere con una rilevazione annuale per tutti i prodotti;
- creazione di un applicativo da inserire in un portale web dove le singole imprese accedono tramite una propria identificazione per l'inserimento dei documenti a determinate date prestabilite. Una volta raccolti i documenti, ISMEA provvederà a calcolare le singole quotazioni. Questa modalità una volta definita potrà continuare ad essere utilizzata anche negli anni successivi. Per questa modalità sarà necessario nella fase preliminare coinvolgere attivamente le aziende.

Costi

Per le attività sarà necessario un contributo dell'ente. Nella tabella che segue, sono riportati i costi.



Attività				Costo
1	Attività preliminare di ricognizione e definizione dei prodotti e delle variabili da rilevare	2 mesi uomo / personale Ismea	livelli C3 e C2	€ 7.286
2	Fase in campo per raccolta iniziale dei dati da fatture/ altri documenti contabili	20 gg uomo / consulente esterno	350 €/giorno	€ 7.000
	Costo forfettario missioni			€ 1.000
3	Prima elaborazione dei dati e condivisione dei risultati	2,3 mesi uomo / personale Ismea	livelli C4 e C3 e C2	€ 9.423
4	Sviluppo Piattaforma	30 gg uomo consulente esterno	450 €/giorno	18.000
5	Realizzazione di 5 sessioni formative per l'uso del sistema informativo presso le aziende e presso operatori Arisial per trasferimento know how	10 gg uomo /consulente esterno	450 €/giorno	4.500
		1 mese uomo / personale Ismea	livelli C3 e C2	7.286
	Totale			€ 54.495
	Costi generali		15%	€ 8.174
	Totale			€ 62.669

La proposta è sviluppata in base all'elenco riportato nel foglio 1 del file Excel PAT_Biodiver_Elenco_ISMEA.xls (mail del 23/04/2022).

I costi sono gg/uomo sono quelli di riferimento di Ismea per il pagamento di consulenti di fascia medio alta (al netto di IVA), come stabilito nella determinazione del Direttore Generale n. 455/2016 e utilizzati anche nell'ambito di progetti finanziati con fondi europei (Si allega copia).

Per lo sviluppo della piattaforma informatica si prevede l'utilizzo di un consulente di fascia alta.

Per le attività 1, 3, e 5 è previsto l'utilizzo di personale Ismea.

**ACCORDO SINDACALE PER IL RINNOVO DEL CONTRATTO COLLETTIVO DI
LAVORO DEL PERSONALE NON DIRIGENTE ISMEA RELATIVO AL TRIENNIO
2021/2023**

Il giorno 23 ottobre 2020, presso la sede dell'ISMEA di viale Liegi, n. 26

Tra

L'ISMEA, (Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare) Ente Pubblico Economico Nazionale, rappresentato dal Direttore Generale Dott. Raffaele Borriello.

E

La CGIL/FP rappresentata da Francesca De Rugeriis

La CISL/FP rappresentata da Andrea Ladogana

La UIL/PA rappresentata da Paolo Liberati

La CONFINTESA rappresentata da Alfredo Magnifico

PREMESSO

- che il contratto collettivo di lavoro del personale dipendente non dirigente dell'Ismea sottoscritto in data 4 giugno 2018 per il triennio 2018/2020, è in scadenza il 31 dicembre 2020;
- che le parti intendono procedere al rinnovo della parte normativa e di quella economica per il triennio 2021/2023;
- che nella seduta del 9 settembre 2020 il Consiglio di Amministrazione ha autorizzato il rinnovo del contratto di lavoro del personale dipendente non dirigente dell'Ismea, dando mandato al Direttore Generale di procedere alla sottoscrizione dell'accordo di rinnovo contrattuale.

Si conviene e si stipula quanto segue

1. di rinnovare il contratto collettivo di lavoro per il personale non Dirigente Ismea, per il periodo 1° gennaio 2021 – 31 dicembre 2023, che prevede, per la parte economica, l'aumento degli stipendi base secondo la seguente tabella:

RINNOVO CONTRATTUALE 2021/2023				
Area	gradino	Stipendi base dal 1 gennaio 2021	Stipendi base dal 1 gennaio 2022	Stipendi base dal 1 gennaio 2023
quadro	...	3.264,00	3.300,00	3.343,00
C	4	2.787,00	2.818,00	2.855,00
	3	2.512,00	2.540,00	2.574,00
	2	2.239,00	2.264,00	2.294,00
	1	2.038,00	2.061,00	2.088,00
	iniz.	1.886,00	1.907,00	1.932,00
B	4	2.188,00	2.213,00	2.242,00
	3	2.038,00	2.061,00	2.088,00
	2	1.886,00	1.907,00	1.932,00
	1	1.789,00	1.809,00	1.833,00
	iniz.	1.634,00	1.652,00	1.674,00
A	4	1.852,00	1.873,00	1.898,00
	3	1.789,00	1.809,00	1.833,00
	2	1.724,00	1.743,00	1.766,00
	1	1.664,00	1.683,00	1.705,00
	iniz.	1.512,00	1.529,00	1.549,00

2. le Parti si impegnano a rinnovare la parte normativa entro il 31 dicembre 2020.

La CGIL FP

ISMEA

La CISL FP

La UIL PA

La CONFINTESA

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE

OGGETTO: Nuove tariffe per la determinazione del compenso di consulenti e collaboratori dell'Istituto di servizi per il mercato agricolo alimentare - ISMEA

DETERMINAZIONE N. 455

Il giorno 22 Giugno 2016, presso la sede dell'Istituto, in Roma, Viale Liegi 26, il sottoscritto dottor Raffaele BORRIELLO, nella sua qualità di Direttore Generale ISMEA,

VISTO

il decreto del Presidente della Repubblica 31 marzo 2001, n. 200, relativo al regolamento di riordino dell'Ismea e revisione dello Statuto;

VISTO

il regolamento di Amministrazione e Contabilità approvato con decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali del 5 febbraio 2002 n. 729, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze;

VISTO

il vigente regolamento di Organizzazione e Funzionamento ISMEA;

VISTA

la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" e, in particolare, l'art. 1, commi 659 e 660;

VISTE

la delibera del Commissario Straordinario del 17 dicembre 2002 n. 1502 e la determinazione del 12 dicembre 2013, n. 705, che stabiliscono i parametri di riferimento per il conferimento di incarichi di collaborazione professionale agli esperti e ai professionisti, secondo quanto previsto dall'articolo 14 comma 3 del regolamento di amministrazione e contabilità;

VISTA

la determinazione del 29 ottobre 2013, n. 602, con la quale è stato approvato il nuovo applicativo "Lavora con Noi";

VISTA

l'intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta del 11 febbraio 2016 sul documento denominato "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014/2020" redatto dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTA

la determinazione del 29 aprile 2016, n. 287, relativa all'aggiornamento del "Manuale Operativo degli Acquisti";

VISTA

l'allegata nota, con la quale il Dirigente della Direzione Amministrazione e Risorse Umane propone, in un'ottica di trasparenza, congruità e ragionevolezza dei costi, sia in fase di affidamento che di verifica e controllo dell'incarico conferito, di recepire per la determinazione del compenso di consulenti e collaboratori dell'Istituto le tariffe previste da programmi finanziati dall'Unione europea per attività di assistenza tecnica assimilabili a quelle istituzionali, quali i *Twinning*;

TENUTO CONTO

che con la medesima nota il Dirigente, sulla base del Manuale Twinning, redatto dalla Commissione europea, propone di recepire, nello specifico, il riferimento al punto 5.4.2. recante "*Missions of staff mandated bodies: Definition of the 3 expert categories and their respective rates of reimbursement*", come di seguito riportato:

CLASSE	ESPERIENZA RICHIESTA	Compenso giornata/uomo
1	Esperienza personale nella realizzazione di attività analoghe a quelle oggetto della consulenza/collaborazione: minimo 3 anni	€ 250,00
2	Esperienza personale nella realizzazione di attività analoghe a quelle oggetto della consulenza/collaborazione: minimo 8 anni Approccio innovativo in grado di attingere alla propria esperienza e adattarsi alle esigenze, ai vincoli e al contesto socio economico del progetto	€ 350,00
3	Esperienza personale nella realizzazione di attività analoghe a quelle oggetto della consulenza/collaborazione: minimo 15 anni Questa categoria è unicamente riconosciuta a professionisti con un'esperienza di eccellenza nel settore di riferimento, il cui contributo, nella consulenza/collaborazione, giustifica sia l'elevata attribuzione della classe, sia i relativi costi.	€ 450,00

DETERMINA

1. di approvare le nuove Tariffe per la determinazione del compenso di consulenti e collaboratori dell'Istituto, nei termini di cui in premessa;
2. per l'affidamento degli incarichi di consulenza e collaborazione, la cui decorrenza sia successiva al 1° luglio 2016, cessano di avere definitivamente efficacia la delibera del Commissario Straordinario del 17 dicembre 2002 n. 1502 e la determinazione del 12 dicembre 2013, n. 705;
3. di dare comunicazione del presente atto al Commissario.

IL DIRETTORE GENERALE
DOTT. RAFFAELE BORRIELLO

Addendum

Progetto ARSIAL – ISMEA

“Determinazione di quotazioni delle risorse della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare della regione Lazio”

Il progetto prevede di definire, attraverso un sistema di rilevamento creato ad hoc, le quotazioni delle risorse della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare della regione Lazio.

In particolare i prodotti oggetto di studio sono di seguito elencati e riguardano produzioni derivanti dalle risorse genetiche autoctone di interesse agrario tutelate dalla l. r. 15/2000, produzioni agroalimentari tradizionali (di cui al DM 350/99), produzioni a denominazione di origine (di cui al Reg UE 1151/2012), che derivanti anch'esse da risorse genetiche autoctone del Lazio.

Tab.1 – Risorse e oggetto di studio

Produzioni Animali	Risorse genetiche autoctone animali iscritte al RVR (l. r. 15/2000)	Prodotto Agroalimentare (tipico/tradizionale)	
CARNI E DERIVATI	Bovino Maremmano	Carne di bovino maremmano	
	Suino Nero dei Monti Lepini		Salsiccia dei Monti Lepini al maiale nero
			Prosciutto dei Monti Lepini al maiale nero
			Lardo stagionato al maiale nero
			Pancetta tesa stagionata alle erbe al maiale nero
	Suino di razza Casertana		Salsiccia al coriandolo di Monte san biagio (fresca, conservata e secca)
			Pancetta di suino
			Salsicce secche (anche sotto strutto)
			Lombetto o lonza
			Guancia
			Lardo stagionato al maiale nero
			Pancetta tesa di suino
			Salsicce secche (sotto strutto)
			Lonzino
	Lonza		
	Guancia		

		Carne fresca in vari tagli
		Salsiccia secca di suino (semplice e aromatica)
		Salame paesano
		Guanciale
		Capocollo o lonza
		Lombetto o lonza
		Pancetta di suino
		Salsiccia di fegato di suino
		Spalla di suino
		Salsiccia secca di suino (semplice e aromatica)
	Suino Nero Reatino	Prosciutto
		Salame paesano
		Mortadella di Amatrice
		Mortadella di Amatrice
		Salame paesano
		Guanciale
		Salsiccia secca di suino (semplice e aromatica)
		Capocollo o lonza
		Lombetto o lonza
		Pancetta di suino
		Salsiccia di fegato di suino
		Prosciutto
		Spalla di suino
	Pony di Esperia	Carne
LATTE E DERIVATI	Capra bianca Monticellana	Formaggio di capra
	Capra Capetrina	Marzolino e/o marzolina
	Capra Fulva	Ricotta di capra
	Capra grigia Ciociara	
	Asino di Allumiere/Viterbese	Latte d'Asina
Asino Marina Franca		
Asino dell'Amiata	Latte d'Asina	
Asino Marina Franca		

Produzioni vegetali	Risorse genetiche autoctone vegetali iscritte al RVR (L.R. 15/2000)	Prodotto Agroalimentare (tipico/tradizionale)
Aglio	Aglio rosso di Castelliri	Aglio rosso di Castelliri
	Aglio rosso di Proceno	Aglio rosso di Proceno
Ciliegio	Ravenna precoce e Ravenna tardiva	Ciliegia ravenna della Sabina
Farro	Farro dell'Alta Valle del Tronto	Farro
Leguminose	Fagiolina Arsolana	Fagiolina Arsolana
	Cannellino di Atina	Fagiolo cannellino di Atina DOP
	Fagiolo cappellette di Vallepietra	Fagiolo cappellette di Vallepietra
	Fagiolo gentile di Labro	Fagiolo gentile di Labro
	Fagiolo Ciavattone piccolo	Fagiolo Ciavattone piccolo
	Fagiolo Cioncone	Fagiolo Cioncone
	Fagiolo giallo	Fagiolo giallo
	Fagiolo regina di Marano Equo	Fagiolo regina di Marano Equo
	Fagiolo solfarino	Fagiolo solfarino
	Fagiolo verdolino	Fagiolo verdolino
	Fagiolone di Vallepietra	Fagiolone di Vallepietra
	Lenticchia di Onano	Lenticchia di Onano
	Lenticchia di Rascino	Lenticchia di Rascino
Lenticchia di Ventotene	Lenticchia di Ventotene	
Olivo	Olivo Marina	Olio monovarietale extra vergine di marina
Peperone	Peperone Cornetto di Pontecorvo	Peperone di Pontecorvo DOP
		Peperoni in agrodolce a base Peperone di Pontecorvo DOP
Sedano	Sedano Bianco di Sperlonga	Sedano Bianco di Sperlonga
Uva da tavola	Pizzutello bianco b. (Pizzutello di Tivoli, Dito di Donna) e Pizzutello nero	Uva da tavola pizzutello di Tivoli
Vitigni autoctoni	Capolongo b. Lecinaro n. Maturano b. Maturano nero n. Raspato n.	Vino
	Uva Giulia n. Maturano b.	
	Cesene nero n.	
	Biancolella b. Forestera b.	
	Moscato di Terracina b.	

In corso di attuazione del progetto, i prodotti derivanti dalle risorse genetiche autoctone del Lazio, potranno subire delle variazioni in base alle reali condizioni che si risconteranno sui territori.

Nella tabella a seguire si riporta il fabbisogno di personale per la realizzazione della proposta progettuale

<i>Risorse umane</i>	<i>Mesi/Uomo totali</i>	<i>Coordinamento</i>	<i>Attività 1</i>	<i>Attività 2</i>	<i>Attività 3</i>	<i>Attività amministrativa</i>
<i>Arsial</i>						
Funzionario Agronomo	5	0,5	1	3	0,5	0
Funzionario Zootecnico	5	0,5	1	3	0,5	0
Funzionario amministrativo	1,5	0,5	0	0	0	1

Il Dirigente di Area
dott agr Claudio Di Giovannantonio

CONVENZIONE OPERATIVA

ai sensi dell'art. 4, dell'Accordo Quadro ARSIAL – Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare approvato con Delibera del CdA di Arsial n. 42/RE del 6 maggio 2022
agli atti in Arsial al rep. n. 39 del 13 luglio 2022

Determinazione di quotazioni delle risorse della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare della regione Lazio

TRA

L' **Agenzia Regionale per lo Sviluppo e l'Innovazione dell'Agricoltura del Lazio** (d'ora innanzi denominata ARSIAL), nella persona del Direttore Generale F.F. Avv. Maria Raffaella Bellantone, domiciliato per la carica presso ARSIAL, via Rodolfo Lanciani, 38 - 00162 Roma – C.F./P. IVA 04838391003.

Indirizzo PEC: arsial@pec.arsialpec.it

E

L'**Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare** - (d'ora innanzi denominato ISMEA), nella persona del Direttore Generale Maria Chiara, domiciliato per la carica presso ISMEA con sede legale in Viale Liegi, 26 - 00198 Roma - CF 08037790584, P.IVA 01942351006

Indirizzo PEC: isMEA@pec.isMEA.it

PREMESSO CHE:

- ✓ ARSIAL e ISMEA hanno stipulato in data 12/07/2022 un Accordo-Quadro avente quale oggetto il monitoraggio, lo studio e l'analisi economica del comparto delle produzioni agricole e agroalimentari della Regione Lazio, con particolare riguardo alla valorizzazione delle risorse della biodiversità agraria a rischio di erosione genetica anche mediante formazione di appositi prezzari. Il predetto accordo prevede l'impegno delle parti a collaborare per:
 - La realizzazione di attività e progetti, in coerenza con quanto previsto dal Piano Settoriale di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, e con i conseguenti Piani Annuali di cui alla legge regionale 15/2000, finalizzati alla definizione di un prezzario relativo a prodotti primari e preparazioni derivanti dalle risorse della biodiversità animale e vegetale di interesse agrario del Lazio, che possa essere utilizzato anche come riferimento per la liquidazione dei danni da fauna selvatica, per alcune iniziative di sostegno pubblico alle filiere locali e per documentare concretamente le opzioni di successo conseguibili con la diversificazione produttiva, al fine di indirizzare anche progetti di valorizzazione su scala territoriale;
 - L'implementazione di protocolli di monitoraggio dei prezzi alla produzione e delle tendenze di mercato dei prodotti agricoli e agroalimentari della Regione Lazio di cui alle referenze tutelate dalla legge regionale 15/2000, D.M. 350/99 e Reg. UE 1151/2012;

- Il monitoraggio e analisi economica delle principali filiere produttive, con particolare riguardo al comparto delle produzioni di qualità, bio, DO/IG e dei Prodotti Agroalimentari Tradizionali del Lazio (PAT).
- l'art. 4, del predetto accordo prevede la possibilità di realizzare attività a contenuto economico, regolamentate da specifici atti nei quali siano dettagliate le modalità operative, gli obiettivi e i relativi rimborsi.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

- l'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241, "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*", prevede che le Amministrazioni pubbliche possono sempre concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune e che per tali accordi si osservano, in quanto applicabili, le disposizioni previste dall'art. 11, commi 2 e 3, della medesima legge;
- l'art. 5, comma 6, del D. Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 – Codice dei Contratti Pubblici - , prevede che gli accordi conclusi tra due o più amministrazioni non rientrano nell'ambito di applicazione del Codice dei Contratti di cui al medesimo Codice quando sono soddisfatte le seguenti condizioni: a) l'accordo stabilisce una cooperazione tra le Amministrazioni finalizzata a garantire che i servizi pubblici, che le stesse sono tenute a svolgere, siano prestati per il conseguimento di obiettivi comuni; b) la cooperazione è retta esclusivamente dall'interesse pubblico; c) le Amministrazioni svolgono sul mercato meno del 20% delle attività oggetto della cooperazione;
- conformemente alle finalità ed agli obiettivi perseguiti da ARSIAL in attuazione della l. reg. 15/2000, della legge 194/2015 e i relativi Piani Settoriali di intervento per la tutela delle risorse genetiche autoctone di interesse agrario, con particolare alla biodiversità microbica attraverso la loro mappatura e l'individuazione dei fattori che stimolano tale biodiversità, dove la mappa è costituita dal territorio e dalle produzioni tipiche di alimenti fermentati ad esso associato, il presente Accordo stabilisce che i risultati della ricerca non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza;
- l'attività, oggetto della presente convenzione rientra appieno nelle pubbliche finalità affidate dal Legislatore statale e regionale, alle predette parti e le stesse soddisfano pubblici interessi in materia di tutela e valorizzazione della biodiversità di interesse agrario del Lazio;
- la collaborazione oggetto della presente Convenzione consente di creare sinergie per il raggiungimento di obiettivi comuni e di pubblico interesse;
- non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario a carico di ARSIAL derivante dalla presente Convenzione, nell'ottica di una reale condivisione di compiti e responsabilità, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute da ISMEA.

TUTTO CIÒ PREMESSO E CONSIDERATO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Art. 1

Premessa

La premessa e le considerazioni sono parte integrante della presente Convenzione.

Art. 2

Oggetto

Le parti si impegnano a collaborare alla realizzazione del progetto *“Determinazione di quotazioni delle risorse della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare della regione Lazio”*, come da progetto allegato alla presente, attraverso lo sviluppo delle seguenti attività:

- 1 – Attività preliminare di ricognizione e definizione dei prodotti e delle variabili da rilevare;
- 2 – Fase in campo per la raccolta iniziale dei dati da fatture e altri documenti contabili;
- 3 – Elaborazione dei dati e restituzione dei risultati.

Il progetto prevede di definire, attraverso un sistema di rilevamento creato ad hoc, le quotazioni delle risorse della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare della regione Lazio.

In particolare, i prodotti oggetto di studio sono le produzioni derivanti dalle risorse genetiche autoctone di interesse agrario tutelate dalla l. r. 15/2000, le produzioni agroalimentari tradizionali (di cui al DM 350/99), produzioni a denominazione di origine (di cui al Reg UE 1151/2012), derivanti anch'esse da risorse genetiche autoctone del Lazio.

Art. 3

Durata

La presente Convenzione decorre dalla data di sottoscrizione e ha durata di 12 mesi, potrà essere rinnovata previo atto scritto fra le Parti, da comunicare almeno un mese prima della data di scadenza. In nessun caso è ammesso il ricorso al tacito rinnovo.

Art. 4

Coordinamento dell'attività

L'attività di coordinamento è svolta dai seguenti responsabili:

- per ARSIAL: dott. agr. Claudio Di Giovannantonio e dott.ssa Miria Catta
- per ISMEA: dott.ssa Maria Rosaria Napoletano

I responsabili cureranno i rapporti tra le parti, coordineranno le attività nei rispettivi ambiti di competenza, constateranno inoltre l'effettiva attività svolta e autorizzeranno la richiesta di rimborso per il ristoro delle spese sostenute da parte di ISMEA secondo la quantificazione e nel rispetto del massimale di cui all'art. 5.

Art. 5

Oneri del progetto e modalità di rimborso

Per la realizzazione delle attività di cui all'art.2, Arsiat corrisponderà a ISMEA l'importo massimo di **€ 30.175,00#**, a titolo di rimborso per le spese effettivamente sostenute per le singole attività tecnico-scientifiche di propria competenza.

Non configurandosi quale pagamento di corrispettivo, comprensivo di un margine di guadagno, l'onere finanziario derivante dalla presente convenzione, nell'ottica di una reale condivisione di compiti, rappresenta un contributo alle spese effettivamente sostenute. ARSIAL si impegna ad erogare la quota di contributo a favore di ISMEA con le modalità di seguito indicate:

- **Prima anticipazione:** pari al 40% e corrispondente a **€ 12.070,00#** verrà erogato come anticipazione per l'avvio delle attività, alla stipula della presente Convenzione Operativa;
- **Seconda anticipazione:** pari al 30% e corrispondente a **€ 9.052,50#** verrà erogato su richiesta di ISMEA, previa rendicontazione delle spese effettuate con la prima anticipazione e presentazione di una relazione sullo stato di avanzamento delle attività; comunque, entro e non oltre 5 mesi dalla sottoscrizione della presente Convenzione;
- **Saldo:** pari a **€ 9.052,50#** a conclusione delle attività, riportate in una dettagliata relazione tecnico scientifica finale con i risultati ottenuti e corredata da dettagliata rendicontazione delle spese effettivamente sostenute, da presentare entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione delle attività.

ISMEA concorderà con ARSIAL le modalità e i formati necessari per la formalizzazione dei report tecnici e delle rendicontazioni finanziarie sulla base degli standard in uso presso lo stesso. Sono ammesse a rendicontazione esclusivamente le spese strettamente connesse all'attuazione di quanto previsto nel progetto oggetto della presente Convenzione e inerenti a:

- Spese di personale;
- Consulenti esterni per lo svolgimento delle attività previste dal presente progetto;
- indennità di trasferta;

La presente convenzione non potrà determinare in alcun modo il sorgere di rapporti contrattuali o di dipendenza tra il personale di ARSIAL e di ISMEA.

Art. 6

Controversie

La Parti si impegnano a concordare, in uno spirito di reciproca collaborazione, eventuali procedure e adempimenti non specificati nella presente convenzione che si rendano tuttavia necessari per un ottimale conseguimento degli obiettivi e a definire consensualmente eventuali controversie che possano sorgere nel corso del rapporto di collaborazione.

Art. 7

Proprietà dei risultati

Tutti i risultati parziali e finali direttamente o indirettamente derivanti dalla presente convenzione sono pubblici, non possono formare oggetto di alcun diritto di uso esclusivo o prioritario, né di alcun vincolo di segreto o riservatezza.

Art. 8

Riservatezza e trattamento dei dati personali

Le Parti si impegnano a garantire il completo riserbo da parte propria e dei propri collaboratori su tutte le informazioni ed i prodotti di natura esplicitamente riservata.

Le Parti della presente convenzione garantiscono il rispetto delle disposizioni di cui al Reg. (UE) 2016/679 e Decreto Legislativo n. 196/2003 e s.m.i. (Codice in materia di protezione dei dati personali).

Art. 9

Responsabilità

Ciascuna delle Parti dichiara di avere idonea polizza assicurativa a copertura dei rischi per la responsabilità civile verso terzi per danni a persone e cose, dei quali sia eventualmente tenuta a rispondere.

Ciascuna parte garantisce, altresì, che il personale assegnato per lo svolgimento delle attività di cui alla presente convenzione gode di valida copertura assicurativa contro gli infortuni presso l'INAIL o altra compagnia assicuratrice.

Art. 10

Diritto di recesso

Le Parti hanno la facoltà, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o di sopravvenienze normative nazionali inerenti alla propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, di recedere unilateralmente, in tutto o in parte, dalla presente convenzione con preavviso di almeno 30 giorni solari, da comunicarsi con posta elettronica certificata – PEC. In tal caso sono fatte salve le spese già sostenute ed impegnate fino al momento di ricevimento della comunicazione di recesso.

Art. 11

Spese contrattuali e di registrazione

Le Parti danno atto che la presente convenzione non avendo per oggetto prestazioni a contenuto patrimoniale, sarà registrato in caso d'uso ai sensi dell'art. 4 - Tariffa - parte II del DPR 131 del 26/04/1986 a cura e spese della parte che richiede la registrazione stessa.

L'imposta di bollo relativa alla presente convenzione (complessivi euro 16,00) è assolta dal DBA in maniera virtuale.

Art.12

Norme finali

La presente convenzione è impegnativa per le parti contraenti in conformità delle leggi vigenti. Per tutto quanto non espressamente regolato dai precedenti articoli, riguardo ai rapporti tra ISMEA e ARSIAL si applicano le disposizioni del Codice Civile, in quanto compatibili.

Quanto sopra è letto, approvato e sottoscritto dalle Parti.

La presente convenzione viene sottoscritta unicamente in forma digitale, ai sensi dell'articolo 15, comma 2-bis. della legge n.241/90, e trasmessa tramite Posta Elettronica Certificata.

Per **ARSIAL**

Il Direttore Generale F.F.
(Avv. Maria Raffaella Bellantone)

Per **ISMEA**

Il Direttore Generale
(Avv. Maria Chiara Zaganelli)

Anno	Data	ID	Descrizione	F. do/Avanzo								
2022	19/12/2022	429	PRAT.3321RE-Approvazione della Convenzione Operativa ARSIAL - ISMEA Divisione Servizi per lo Sviluppo Rurale dell'Istituto di Servizi per il Mercato Agricolo Alimentare, per la realizzazione del progetto "Determinazione di quotazioni delle risorse della biodiversità di interesse agricolo ed alimentare della regione Lazio" da sviluppare nell'ambito della T.O. 10.2.1 PSR Lazio periodo transitorio, domanda di sostegno n. 24250061876. Approvazione progetto e impegno di spesa	2.	Avanzo/Fondo disponibile							
CRAM	DG.004.		AREA TUTELA RISORSE, VIGILANZA, QUALITÀ DELLE PRODUZIONI									
Capitolo	1.03.02.11.999		Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.									
Obiett.Funz.	B01E86.		ARSIAL T.O. PERIODO TRANSITORIO									
Centro di Costo	2.		Avanzo/Fondo disponibile									
<i>Eser.</i>	<i>E/U</i>	<i>C/R</i>	<i>Anno Imp.</i>	<i>Num. Imp.</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>Importo</i>	<i>Assegnato</i>	<i>da assegn.</i>	<i>Liquidato</i>	<i>da liquidare</i>	<i>Evaso</i>	<i>da evadere</i>
2022	U	C	2022	2001	ISMEA	12.070,00	12.070,00	0,00	0,00	12.070,00	0,00	0,00
CRAM	DG.004.		AREA TUTELA RISORSE, VIGILANZA, QUALITÀ DELLE PRODUZIONI									
Capitolo	1.03.02.11.999		Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c.									
Obiett.Funz.	B01E86.		ARSIAL T.O. PERIODO TRANSITORIO									
Centro di Costo	2.		Avanzo/Fondo disponibile									
<i>Eser.</i>	<i>E/U</i>	<i>C/R</i>	<i>Anno Imp.</i>	<i>Num. Imp.</i>	<i>Beneficiario</i>	<i>Importo</i>	<i>Assegnato</i>	<i>da assegn.</i>	<i>Liquidato</i>	<i>da liquidare</i>	<i>Evaso</i>	<i>da evadere</i>
2023	U	C	2023	62	ISMEA	18.105,00	18.105,00	0,00	0,00	18.105,00	0,00	0,00
Totali						30.175,00	30.175,00	0,00	0,00	30.175,00	0,00	0,00